

Lavoratori e lavoratrici, cittadine e cittadini, il problema della casa non è una questione secondaria !

rivendichiamo eguaglianza di diritto e di sostegno sociale per tutti i disoccupati e i - le lavoratori e lavoratrici.

### **FESTA DELLA REPUBBLICA ! DISPERAZIONE PER MOLTI**

Per noi non c'è differenza di diritto secondo al "comodo" dei benestanti, per cui quando si è in tempo di crescita economica c'è il diritto, mentre quando c'è la crisi si diventa all'improvviso razzisti. Chi è arrivato in Italia per lavorare e cercare onestamente di costruirsi una famiglia, e che in 20 anni non ha mai compiuto reati, oggi viene costretto ad occupare una casa sfitta per non finire per le strade a mendicare finendo per perdere dignità e famiglia. Stiamo parlando di alcuni gravissimi casi, esemplari perché riportano agli effettivi termini della questione della casa e del sostegno ai disoccupati.

Infatti molti cittadini italiani disoccupati in questo momento riescono a "salvarsi" perché hanno la prima casa di proprietà. Ed ecco il governo a colpire pure loro con l'IMU.

Ma ci sono moltissimi operai che non hanno ancora avuto la cittadinanza, i quali subiscono anche il ricatto della casa. Anche se non sono "cittadini" formalmente per le leggi vigenti, o non lo sono ancora, lo sono però nei fatti. Su di loro la crisi è micidiale, l'alternativa non c'è. In queste condizioni, il sostegno sociale è fondamentale. E ci sono molte case sfitte, molte delle quali sono case pubbliche, ma al contempo i potenti stanno cercando di dissolvere gli enti delle case popolari, poi trasformati in Ater e simili. Chi ci guadagna ? Solo i costruttori e le immobiliari, le banche ed i finanziari.

### **SOLIDARIETA' A CHI LOTTA PER IL DIRITTO ALLA CASA**

Bashir, operaio della Sirma, disoccupato dal 2009, con moglie e 2 figli piccoli  
Mustapha, operaio delle cooperative di assemblaggio della GGP a Noale, quindi operaio negli appalti in Fincantieri, disoccupato dal 2010, residente a Mira, con moglie e 3 figlie piccole. Ad entrambi i nuclei familiari, il Comune con sindaco Carpinetti ha speso per ospitalità ma si è sempre tassativamente rifiutato di assegnare un alloggio.

Siamo qui oggi per esprimere solidarietà con i lavoratori disoccupati senza - casa e in particolare con Bashir operaio della Sirma da tempo senza lavoro che con la sua famiglia ha occupato una casa sfitta dell'Ater essendosi trovato in data 31-05-2012 senza più un sostegno abitativo da parte del Comune di Mira.

Da quello che abbiamo ricostruito dei fatti di giovedì 31 maggio:

- 1) l'arrivo dei carabinieri a Dolo a sgombrare dalla "casa del colore" la famiglia di Bashir, l'Comune di Mira spendeva soldi per accoglienza ma non dava le case popolari, vuote e pronte per essere vendute, ai disoccupati, che costano molto meno. Scaduto il "programma", ecco la cacciata del 31 maggio.
- 2) l'occupazione del comune a Mira da parte di Bashir e di Mustapha, il cui sfratto con la sua famiglia è previsto per il 25 giugno
- 3) il sindaco di Mira, del "movimento 5 stelle", Alvise Maniero, che declina ogni responsabilità e afferma di non poter fare nulla
- 4) la occupazione di una casa Ater sfitta a Mira da parte di Bashir e famiglia

Da tutto questo emerge il silenzio del razzismo "moderno": se ne devono andare ! Con la stessa logica, molti italiani si suicidano o diventano barboni. E' questa civiltà ?

Noi siamo lavoratori, lavoratrici, spesso disoccupati. Le case popolari devono esistere. Per ogni casa Ater che viene venduta altre 2 devono essere assegnate. A noi non interessa proprio nulla dei "prezzi di mercato delle case", anzi, riteniamo gli affitti di oggi un furto di massa legalizzato ai danni dei più poveri.

**IL SINDACO DEVE AIUTARE QUESTE FAMIGLIE, QUESTI LAVORATORI DISOCCUPATI.**  
La casa è un diritto !

**Slai Cobas per il Sindacato di Classe**  
f.i.p. via Pascoli, 5 - Mira Ve